

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

RACEMENT

Data di revisione 24.03.2014

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: RACEMENT

1.2 USO NORMALE: Impermeabilizzante cementizio osmotico, monocomponente, idoneo per il contenimento di sostanze alimentari.

1.3 Distributore: TECNO B. S.r.l. - Via Pastore, 20 - 21046 Malnate (VA) Phone +39 0332.429830
Fax 0332.429716 - e-mail: info@tecnob-srl.it - www.tecnob-srl.it

1.4 Fabbrikante: AZICHEM S.r.l. Via G. Gentile 16/A - 46044 - GOITO - MN - 0376 604185
info@azichem.com - www.azichem.com

1.5 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

- Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. R 43 · Xi ; R 41 · Xi ; R 37/38

2.2 Elementi dell'etichetta

- Etichettatura (67/548/CEE o 1999/45/CE): simboli di pericolo e frasi di rischio per sostanze e preparazioni pericolose



Xi; Irritante

- Componenti determinanti il pericolo pronti all' etichettamento CLINKER DI CEMENTO PORTLAND; No. CAS: 65997-15-1

• Frasi R

43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
41 Rischio di gravi lesioni oculari.
37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

• Frasi-S

35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

2.3 Altri pericoli

- Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscele

- Ingredienti pericolosi

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND; CE N.: 266-043-4; No. CAS: 65997-15-1

Quota del peso: 40 - 45 %

Classificazione 67/548/CEE: R43 Xi; R41 Xi; R37/38

Classificazione 1272/2008 [CLP]: Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335

- Altre informazioni: testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

4. MISURE di PRONTO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso: in caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

- In caso di inalazione: allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.
- In caso di contatto con la pelle: lavarsi immediatamente con acqua. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. in caso di reazioni cutanee, consultare un medico.
- Dopo contatto con gli occhi: in caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.
- In caso di ingestione: non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- A contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni. Il contatto diretto con il prodotto può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto asciutto o con proiezioni di prodotto umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità. La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizione al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Nessuno.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato: Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi: non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Mettere al sicuro le persone.
- Equipaggiamento per la protezione antincendio: non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. Utilizzare maschera respiratoria appropriata.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.

- Per personale non incaricato di emergenze: mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

- Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Per contenimento: Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
- Per la pulizia: l'area contaminata deve essere immediatamente pulita con acqua.
- Altre informazioni: evitare il sviluppo di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Manipolazione in sicurezza (vedi parte 7).
- Protezione individuale: (vedi parte 8).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO



7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

- Misure di protezione
Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto: non respirare le polveri. Vedi capitolo 8.
- Istruzioni per igiene industriale generale: si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori: Proteggere da umidità.
- Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino
Classe di deposito: 12
Classe di deposito (TRGS 510): 8B
Tenere lontana/e/o/i da: Stoccare almeno a 3m di distanza da: Sostanze chimiche / Prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

7.3 Usi finali specifici

- Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

- Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (CLINKER DI CEMENTO PORTLAND ; No. CAS: 65997-15-1)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 1 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione individuale: Nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro devono essere a disposizione sufficiente possibilità di lavarsi Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.
- Protezione occhi/viso: adatta protezione per gli occhi (occhiali con protezione laterale DIN EN 166).
- Protezione della pelle: protezione della mano: Si devono indossare guanti di protezione collaudati DIN EN 374.
- Protezione respiratoria: Quarto di maschera (DIN EN 140) Mezza maschera (DIN EN 140) Semimaschera filtrante (DIN EN 149)



9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

• Dati di base rilevanti di sicurezza	
Aspetto	polvere
Colore	grigio
Odore	inodore
Punto/ambito di fusione: (1013 hPa)	dati non disponibili
Densità Vapori: (aria = 1)	dati non disponibili
Punto/ambito di ebollizione: (1013 hPa)	dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
Autoinfiammabilità:	non applicabile
Punto d'infiammabilità:	non infiammabile
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili
Limite inferiore di esplosività:	dati non disponibili
Soglia superiore di esplosione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive	non applicabile
Pressione di vapore (20 °C)	trascurabile
Densità: (20 °C)	dati non disponibili
Solubilità in acqua: (20 °C)	quasi insolubile
Valore pH:	> 11
Log Pow (20 °C)	non applicabile
Viscosità: (20 °C)	dati non disponibili
Soglia odore	dati non disponibili
Tasso evaporazione	dati non disponibili
Massima percentuale di COV (CE):	0 peso %
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2 Altre informazioni

- Nessuno.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: a contatto con acqua da reazione basica per poi formare un solido compatto ed inerte.

10.2 Stabilità chimica: Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

Vedi capitolo 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare: proteggere dal contatto con acqua per evitare la sodificazione.

10.5 Materiali incompatibili: acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (secondo DIRETTIVE 83/467/CEE e 84/449/CEE)

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

- Tossicità orale acuta: non presenta tossicità significativa.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): nessuno

Esperienze pratiche/sull'uomo: nessuno

- Tossicità dermale acuta

Parametro: LD50 (CLINKER DI CEMENTO PORTLAND; No. CAS: 65997-15-1)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Coniglio

Dosi efficace: > 2000 mg/kg bw/day

Tempo di esposizione: 24 giorni

Non presenta tossicità significativa.

- Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria: a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni.

Irritazione degli occhi: il contatto diretto con il prodotto può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di prodotto asciutto o con proiezioni di prodotto umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Irritazione delle vie respiratorie: La polvere può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizione al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

- Sensibilizzazione: si possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere umida, causata sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto.

In caso di inalazione: non sensibilizzante.

- Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità inalativa subacuta: gli elementi disponibili indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di Cemento contenuto nel prodotto causano deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

Tossicità inalativa cronica: non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione.

- Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione): gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondo il CLP.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

12.1 Tossicità (Tossicità per le acque): non ci sono informazioni disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità: Prodotto inorganico, difficilmente solubile in acqua. Può essere separato nei depuratori maggiormente in maniera meccanica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: non applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo: bassa mobilità del suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi: non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori avvertimenti ecologici: nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del prodotto/imballo: smaltire rispettando la normativa vigente.

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto/Imballo: imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata. Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Normative UE
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
- Norme nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.
- Classe di pericolo per le acque (WGK)
Classe: nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non ci sono informazioni disponibili.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche: nessuno

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe - VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe - Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

ThOD: Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati: nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1207/2008 [CLP]

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Eye Dam. 1; H318 - Grave danno/irritazione degli occhi: categoria 1; provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2; H315 - Corrosione/irritazione della pelle: categoria 2; provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1; H317 - Sensibilizzazione della pelle: categoria 1; può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3; H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): categoria 3; può irritare le vie respiratorie.

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Corrosione (GHS05) Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo: H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza: P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali e nazionali

16.5 Testo delle R-, H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

41 Rischio di gravi lesioni oculari.

43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

16.6 Indicazione per l'istruzione: nessuno.

16.7 Indicazioni aggiuntive: nessuno.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

TECNOB
PRODOTTI E SOLUZIONI PER L'EDILIZIA SPECIALIZZATA